

Carissimi,

www.puntopace.net

la locandina vi arriva prima del previsto. Domani e dopodomani Angelo Imbriaco ed io saremo in Sicilia, per partecipare alla messa del 1° anniversario della morte del nostro compagno di classe a Posillipo: Antonino Valenti ...

(cf. www.puntopace.net/LaNostraClasse/AValenti/PaginaAntoninoValenti.htm).

Se ben ricordo, non abbiamo mai avuto la possibilità di concelebrare insieme. Sì, Posillipo era anche questo, un seminario interdiocesano per l'intera Italia Meridionale e anche di più, visto che all'epoca studiavano con noi anche i gesuiti, come Vittorio Liberti, Giovanni Marchesi, Giuseppe Stancari ecc. Ma terminati gli studi, ciascuno ritornava in diocesi e alcuni tra noi non si sono più incontrati. Nemmeno per concelebrare insieme una messa. Ma domani sera concelebreremo a nome di tutti, anche se, insieme con gli amici siciliani, saremo solo in pochi, perché il periodo immediatamente precedente il ferragosto ha bloccato la maggior parte dei nostri compagni, tra campi-scuola, feste patronali e qualche vicenda familiare particolare. Pazienza, amici cari di Posillipo! Concelebreremo finalmente anche con il caro Antonino, lui da quella parte della realtà che ci attende, noi da questa parte che resta in attesa. Vi penseremo tutti, pensateci anche voi e soprattutto pensiamo ai tanti doni che abbiamo ricevuto, per la cui gestione abbiamo trascorso ormai ben oltre della metà del tempo a nostra disposizione.

Ma no, non mi dice il cuore di terminare così, e perciò mi rivolgo direttamente a te, Antonino caro, Antonino Sebastiano, come recita compiutamente il tuo nome. Con la tua mitezza e la tua bontà dimostri come ciò che conta non muore, perché rimane non solo scolpito nella memoria, ma fa avanzare - seppure lentamente - questa nostra storia. Una storia che, grazie a quelli che hanno lavorato, sofferto ed offerto come te, prosegue sovente come un fiume carsico sotterraneo, per raccogliere e portare avanti fatiche e speranze anche se non clamorose, pensieri e parole appena sussurrate, qualche lacrima nascosta... La storia dei "grandi" fuori e dentro la Chiesa va avanti talora pomposamente talora prosaicamente, quella nascosta va avanti comunque e spesso come il chicco di grano e il lievito che non fanno rumore. Ma è proprio questa che trascina il nostro stanco presente verso un futuro diverso. Grazie, perciò, anche a te, Antonino, soprattutto a te, che hai potuto contemplare da vicino quello che nei nostri libri di teologia, nelle nostre liturgie e nei nostri canti, ma anche nel nostro volerci bene senza pretese e senza rimpianti, abbiamo imparato a cercare e in parte abbiamo già allora avvertito. Ora tu lo contempi non più da lontano. Ciao e prega per noi!

Giovanni Mazzillo - 10/08/2009